

Restauro della Cappella degli Svizzeri



Un documento datato 16 maggio 1520 testimonia la concessione alla Guardia Svizzera Pontificia dei diritti di utilizzo della prima cappella laterale sinistra della chiesa di S. Maria della Pietà in Campo Santo Teutonico.

Questo luogo di preghiera è pertanto considerato la prima cappella della Guardia che, oltre che per le celebrazioni liturgiche, veniva utilizzata anche come luogo di sepoltura.

Così Kaspar Röst, il comandante che nel fedele adempimento dei suoi doveri, durante il Sacco di Roma il 6 maggio 1527, sacrificò la sua vita per il Papa, trovò qui il suo ultimo riposo.

La cappella, con i suoi affreschi, è una perla di grande valore storico, meritevole di conservazione.

La manutenzione degli affreschi della cappella (in cui sono tra l'altro raffigurate le prime rappresentazioni delle guardie) è stata finanziata dalla Guardia nel corso degli anni.

L'intonaco delle opere murarie e l'arredo sono stati tuttavia pesantemente danneggiati dall'umidità, i cui effetti non solo ne compromettono l'aspetto visivo, ma soprattutto hanno intaccato in maniera considerevole la struttura dell'edificio.



Il mantenimento della cappella richiede di affrontare diverse sfide: le spese per la prima fase, la rimozione e il restauro degli affreschi, ammontano a circa CHF 400'000. Per i lavori correnti di restauro prevediamo circa CHF 30'000 all'anno.

In base all'avanzamento del progetto di deumidificazione e ripristino della cappella, saranno avviate ulteriori fasi del progetto. La Guardia Svizzera si prefigge di contribuire alla conservazione di questo patrimonio storico culturale.